Movimento per la Dignità della Docenza Universitaria

<https://sites.google.com/site/controbloccoscatti/home>

Appello per la Dignità della Docenza Universitaria

Lo sciopero ha, per il nostro Movimento, una importanza superiore a quella delle ragioni sacrosante e puntuali della sua proclamazione.

È una occasione irripetibile per far capire a tutti una volta per tutte che i Docenti Universitari italiani **non sono più disposti**:

• a farsi delegittimare in tutte le sedi, vedendo la propria dignità messa sempre sotto attacco;

• a vedersi bloccare gli stipendi con effetti perenni;

• a vedersi privare delle risorse che consentano al personale in servizio di progredire e ai giovani di

 accedere alla carriera universitaria;

• a vedersi negare le risorse per la ricerca che poi si vuole valutare senza averla neanche finanziata;

• a vedersi sommergere da una burocrazia quasi sempre inutile che sottrae tempo prezioso alla

 didattica e alla ricerca;

• a vedersi valutare con metodi discutibili;

• a vedere il diritto allo studio mortificato;

• a vivere in un clima di lavoro avvelenato di “lotta fra poveri”.

e **invece hanno bisogno**, all’opposto,

di:

• vedere sbloccati in modo definitivo le classi e gli scatti

• vedere assegnate agli Atenei risorse che consentano a chi è già in servizio di progredire e ai giovani di accedere alla carriera universitaria, mediante l’apertura di un cospicuo numero di concorsi ad Associato, ad Ordinario e a Ricercatore di tipo B;

• vedere assegnate risorse adeguate per la ricerca scientifica, con la predisposizione di piani di investimento che allinei la quota di PIL destinata alla ricerca a quella dei principali Paesi dell'Unione Europea;

• vedere assegnate risorse adeguate per il diritto allo studio che favoriscano l'accesso all'Università

da parte dei giovani;

• vedersi valutare con metodologie più corrette;

• essere liberati dall’eccesso di burocrazia e poter così dedicare altro tempo proficuo e prezioso alla

didattica e alla ricerca, anche per questo assai penalizzate nel nostro Paese;

• vedere ripristinato un clima di lavoro nel quale ci sia serenità e collaborazione fra i colleghi.

E l’elenco potrebbe essere molto più lungo.

In definitiva lo sciopero è un’occasione irripetibile per rimettere la Dignità dei Docenti Universitari

al primo posto! Se questo sciopero riuscirà, avremo la forza per affrontare tutti insieme nuove battaglie per ottenere che l’Università riacquisti il ruolo e la dignità che merita. E senza la

necessità di dover ricorrere a un nuovo sciopero dagli esami, al quale ci hanno costretti dopo tre anni di richieste pacate: sarà chiaro a tutti che i Docenti Universitari non sono disposti a farsi sopraffare e all’occorrenza sono pronti a mobilitarsi.